

L'indennità di disoccupazione aumentata al 30%
Rifinanziati anche i contratti di solidarietà

Mobilità prorogata per 50mila operai

Per 50mila lavoratori prorogato di altri dodici mesi il trattamento di mobilità ma solo in cambio di un lavoro socialmente utile. Così è scritto nel decreto sul lavoro reiterato ieri dal Consiglio dei ministri...

PIERO DI BIENA

ROMA Dodici mesi di proroga del trattamento di mobilità per 50 mila lavoratori, ma questa volta l'indennità erogata deve corrispondere a una prestazione di lavoro secondo un programma di lavori socialmente utili...

giudica positivamente altri due aspetti trattati dal decreto - elevamento dell'indennità ordinaria di disoccupazione al 30% e il finanziamento dei contratti di solidarietà - ma sulla proroga della mobilità si riserva di guardare il testo del decreto...

Lavori socialmente utili

Per questa ragione, quindi, l'indennità di mobilità verrà corrisposta solo ai lavoratori che accetteranno di impegnarsi in lavori socialmente utili promossi per lo più dagli enti locali...

Casestregati storici

I lavoratori interessati alla proroga sono per così dire lo zoccolo duro della disoccupazione italiana. Si tratta di un gruppo di «casestregati storici» di circa 23 mila unità...

Ente Cellulosa e Carta: oggi i lavoratori davanti al ministero

I lavoratori dell'Ente Nazionale Cellulosa e Carta manifestano questa mattina a Roma, davanti al ministero dell'Industria, per opporsi alla cassa integrazione senza sbocchi che dovrebbe partire dal 2° marzo...



Lavoratori della Ford di Saarlovitz, in Germania, in sciopero, per l'aumento del 6% dello stipendio

Germania Meccanici, è scontro sull'orario

BONN Muro contro muro nelle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro di circa tre milioni e mezzo di metalmeccanici negli ex-dici Laender della Germania Ovest...

A maggio i veti della legge italiana davanti alla Corte di giustizia di Lussemburgo

Collocamento, stop al monopolio

GIOVANNI LACCABO

MILANO Il monopolio statale sul collocamento va superato. La normativa italiana non è conforme ai trattati di Roma e quindi va modificata. Non abolendo il collocamento pubblico ma aprendo alla concorrenza del privato...

La Corte di Lussemburgo ha fissato la prima udienza a maggio ma Treu ieri ha fatto intendere che tenterà di anticipare il verdetto con un provvedimento di legge. Una svolta che l'avvocato Ichino accoglie con soddisfazione...

l'altro far emergere le tendenze reali del mercato. Ma l'obiettivo qual è alla fine? I privati già operano le pagine gialle e i giornali stranieri di annunci per la selezione e la ricerca del personale e nessuno se ne stupisce...

INTERVISTA

Parla Cesare Damiano, vicesegretario della Fiom

«Contratti? Un abito su misura»

EMANUELA BINARI

ROMA. Giovedì e venerdì si riuniscono a Roma i consigli generali di Fiom, Fim e Uilm. Primo punto dell'ordine del giorno, la contrattazione aziendale. «Per noi - anticipa Cesare Damiano, vicesegretario della Fiom - è l'occasione per aprire una discussione su contenuti e regole. Consideriamo il '95 l'anno decisivo per la contrattazione decentrata dai grandi gruppi alle piccole e medie imprese».

Contratti di solidarietà Bastano per contrastare processi di rifilamento che si annunciano pesanti? I contratti di solidarietà hanno già salvato 70 mila posti di lavoro nei settori a forte innovazione. Ma io credo che proprio qui lo Stato debba intervenire con politiche industriali di sostegno come fanno normalmente altri Paesi.



mentonamento delle gerarchie. Occorre tradurre in pratica queste affermazioni. Questo significa accettare una logica di base alla quale il sindacato e i lavoratori non possono essere messi di fronte a fatti compiuti ma devono avere gli strumenti di conoscenza necessari per concorre a determinare le scelte strategiche dell'impresa con programmi concordati.

che la necessità di una modifica di legge degli orari magari attraverso una proposta di legge di iniziativa popolare di Cgil, Cisl e Uil. Veniamo al salario. Produttività, qualità, redditività. Quali di questi elementi devono concorrere a costituire il salario aziendale, sapendo che il legame «troppo stretto» con la redditività può anche farlo sparire? Credo si possa lavorare su tutti e tre. Ma il mio punto di vista mi porta a privilegiare quelli connessi all'organizzazione del lavoro al ciclo produttivo. E comunque i parametri devono essere verificabili, trasparenti, controllabili, adatti a «misurare» la realizzazione dei programmi concordati fra le parti.

Ma chi sono le parti? Le Rsu, il sindacato di categoria territoriale, quello nazionale? Chi deve negoziare? Va valorizzato al massimo il ruolo delle Rsu e i uso delle regole democratiche che i metalmeccanici hanno già definito. E poi insistiamo sul principio della «cedevolezza negoziale» fra sindacato territoriale o nazionale e Rsu mantenendo fermo il diritto delle Rsu alla decisione finale.

Nelle situazioni di ristrutturazione si tratta soprattutto di utilizzare tutte le risorse previste dal contratto, per contrastare la perdita dei posti di lavoro e i processi di ridimensionamento. L'obiettivo è diminuire l'impatto con la cassa integrazione e le «cedenze» occupazionali, impedire la coabitazione di cig e straordinario e realizzare un controllo da parte dei lavoratori e del sindacato, che consenta l'utilizzo di tutte le riduzioni di orario esistenti e del con-

tratti di solidarietà. È difficile però, a questo punto, non ricordare il «caso Termoli». Di che «controllo» si parla, allora? E come contrastare la «perversezza» del modello Fiat? Non vorrei riparlare di Termoli. Di ciò però che spicciatamente per quanto riguarda i grandi gruppi si tratta di far fare alcuni passi avanti ai diritti di partecipazione dei lavoratori e del sindacato. Non basta, insomma, parlare di coinvolgimento, di consenso e di ridi-

Questo vostro stagione contrattuale si apre sotto il segno dell'unità sindacale... Alle spalle abbiamo importanti fatti unitari. Occorre però un coinvolgimento dell'intera organizzazione e dei lavoratori affinché sia possibile gettare le basi di una vera e propria costituzione unitaria che abbia al centro regole democratiche e un programma fondamente-

Table with financial data for Comune di Ostuni. It includes sections for ENTRATE (Income) and SPESE (Expenditures) with columns for Denominazione, Previsioni di competenza da bilancio anno 1994, and Accreditamenti da conto consuntivo anno 1993. There are also summary tables for 1994 and 1993 data.